



Il Ministro della cultura

RIPARTO DEL FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO PER L'ANNO 2022

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell'audiovisivo”;

VISTO l'articolo 13, della legge n. 220 del 2016, e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale “[a] decorrere dall'anno 2017, nel programma «Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo» della missione «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici» dello stato di previsione del Ministero, è istituito il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, di seguito denominato «Fondo per il cinema e l'audiovisivo»”;

VISTO il comma 5 del medesimo articolo 13, come modificato dal decreto-legge 28 giugno 2019, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2018, n. 81, ai sensi del quale “con decreto del Ministro, sentito il Consiglio superiore, si provvede al riparto del Fondo fra le tipologie di contributi previsti dalla presente legge, fermo restando che l'importo complessivo per i contributi di cui agli articoli 26 e 27, comma 1, non può essere inferiore al 10 per cento e superiore al 15 per cento del Fondo medesimo”;

VISTO il comma 5-bis dell'articolo 21 della legge n. 220 del 2016, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale “Il Ministro, tenuto conto dell'andamento del mercato nel settore del cinema e dell'audiovisivo, può adottare, nel limite delle risorse individuate con il decreto di cui all'articolo 13, comma 5, uno o più decreti ai sensi del comma 5 del presente articolo, anche in deroga alle percentuali previste per i crediti d'imposta di cui alla presente sezione e al limite massimo stabilito dal comma 1 del presente articolo”;

VISTO il comma 6 del medesimo articolo 21, che prevede che le risorse stanziare per il finanziamento dei crediti d'imposta previsti nel Capo II, Sezione II, della legge n. 220 del 2016, laddove inutilizzate e nell'importo definito con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono destinate al rifinanziamento del Fondo per il cinema e l'audiovisivo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge n. 220 del 2016, recante “Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo”;



Il Ministro della cultura

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2017, recante “Disposizioni applicative del Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali di cui all’articolo 28 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTO il decreto ministeriale 31 luglio 2017, e successive modificazioni, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all’art. 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTO il decreto ministeriale 31 luglio 2017, e successive modificazioni, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, di cui all’articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTO il decreto ministeriale 15 luglio 2021, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi automatici di cui agli articoli 23, 24 e 25 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell’azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 12 gennaio 2022, recante l’assegnazione delle risorse finanziarie, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c), e dell’articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in termini di competenza e di cassa, per l’esercizio 2022, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;

VISTO l’articolo 1, comma 805, e il relativo Elenco n. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

RILEVATO che, in attuazione di quanto previsto ai sensi del citato articolo 1, comma 805 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le risorse effettivamente disponibili, per l’anno 2022, sui capitoli su cui confluisce il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo, ammontano complessivamente ad euro 746.034.750,00;

RITENUTO di dover provvedere al riparto di detto importo per l’anno 2022;

SENTITO il Consiglio superiore del cinema e dell’audiovisivo, nella seduta del 27 gennaio 2022;



Il Ministro della cultura

DECRETA

Art. 1

(Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2022)

1. Il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, di cui all'articolo 13, comma 1, della legge n. 220 del 2016, che ammonta complessivamente, per l'anno 2022, ad euro 746.034.750,00, è così ripartito:
 - a) euro 544.634.750,00 per gli incentivi fiscali di cui agli articoli da 15 a 20 della legge n. 220 del 2016;
 - b) euro 40.000.000,00 per i contributi automatici di cui agli articoli 23 e 24 della legge n. 220 del 2016;
 - c) euro 44.300.000,00 per i contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge n. 220 del 2016 ed euro 90.600.000,00 per i contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica ed audiovisiva di cui all'articolo 27, comma 1, lettere da a) a h), e comma 2, della medesima legge;
 - d) euro 22.500.000,00 per le finalità di cui all'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge n. 220 del 2016;
 - e) euro 4.000.000,00 per la sezione del fondo finalizzata alla dotazione della sezione speciale del Fondo di garanzia delle piccole e medie imprese destinata a garantire operazioni di finanziamento alle imprese per la realizzazione di prodotti audiovisivi e cinematografici, di cui all'articolo 30 della legge n. 220 del 2016.

Art. 2

(Finalizzazione delle risorse relative agli incentivi fiscali)

1. Le risorse assegnate per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 1, lettera a), agli incentivi fiscali sono così finalizzate:
 - a) euro 377.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese di produzione, di cui all'articolo 15 della legge n. 220 del 2016, secondo la seguente suddivisione:
 - i. euro 125.000.000,00 per la produzione di opere cinematografiche;
 - ii. euro 225.000.000,00 per la produzione di opere televisive e opere web;
 - iii. euro 16.000.000,00 per la produzione di opere audiovisive di ricerca e formazione;



Il Ministro della cultura

- iv. euro 11.000.000,00 per la produzione di opere audiovisive a contenuto videoludico;
- b) euro 30.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese di distribuzione di cui all'articolo 16 della legge n. 220 del 2016;
- c) euro 25.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico di cui all'articolo 17, comma 1, della legge n. 220 del 2016;
- d) euro 12.634.750,00 per finalità relative alle industrie tecniche e della post-produzione di cui all'art. 17, comma 2, della legge n. 220 del 2016;
- e) euro 40.000.000,00 per il credito d'imposta riconosciuto agli esercenti sale cinematografiche per il potenziamento dell'offerta cinematografica, di cui all'articolo 18 della legge n. 220 del 2016;
- f) euro 60.000.000,00 per il credito d'imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi, di cui all'articolo 19 della legge n. 220 del 2016.

Art. 3

(Finalizzazione delle risorse relative ai contributi selettivi)

1. Le risorse assegnate per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), ai contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge n. 220 del 2016, sono così finalizzate:
 - a) scrittura di sceneggiature di opere cinematografiche, televisive e web: euro 1.200.000,00;
 - b) sviluppo e pre-produzione di opere cinematografiche, opere televisive, opere web e videogiochi: euro 3.000.000,00;
 - c) produzione di opere audiovisive:
 - i) opere cinematografiche di giovani autori: euro 6.000.000,00;
 - ii) opere cinematografiche prime e seconde: euro 6.900.000,00;
 - iii) documentari e cortometraggi: euro 3.300.000,00;
 - iv) opere d'animazione: euro 4.800.000,00;
 - v) opere cinematografiche difficili, con modeste risorse finanziarie e opere cinematografiche di particolare qualità artistica: euro 17.100.000,00;
 - d) distribuzione internazionale di opere cinematografiche e televisive: euro 2.000.000,00.



Il Ministro della cultura

Art. 4

(Finalizzazione delle risorse relative ai contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica ed audiovisiva)

1. Le risorse assegnate per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), ai contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 27 della legge n. 220 del 2016 e al decreto ministeriale 31 luglio 2017, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220", sono così finalizzate:
 - a) sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva in Italia, promozione dell'internazionalizzazione del settore, promozione, anche a fini turistici, dell'immagine dell'Italia attraverso il cinema e l'audiovisivo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto ministeriale 31 luglio 2017, nonché per ulteriori attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f), del medesimo decreto ministeriale: euro 2.700.000,00;
 - b) finalità di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 31 luglio 2017: euro 13.000.000,00;
 - c) realizzazione di festival, rassegne e premi di cui all'articolo 2, comma 2, lettere d), e) e f), del decreto ministeriale 31 luglio 2017, aventi rilevanza nazionale e internazionale: euro 6.500.000,00;
 - d) attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo: euro 1.500.000,00;
 - e) sostegno alla programmazione di film *d'essai* ovvero di ricerca e sperimentazione: euro 6.000.000,00;
 - f) attività di diffusione della cultura cinematografica svolte dai circoli di cultura cinematografica, dalle associazioni nazionali di cultura cinematografica e dalle sale della comunità nell'ambito dell'esercizio cinematografico: euro 1.000.000,00;
 - g) attività svolte da Cinecittà S.p.A. e la partecipazione, per conto del Ministero, alla Fondazione Cinema per Roma:
 - i. per la realizzazione del programma annuale, ai sensi dell'articolo 14, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111: euro 26.000.000,00;
 - ii. per la partecipazione, per conto del Ministero, alla Fondazione Cinema per Roma: euro 1.000.000,00;
 - h) attività svolte dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia: euro 14.500.000,00;
 - i) attività svolte dalla Fondazione «La Biennale di Venezia» - Sezione Cinema: euro 13.500.000,00;



Il Ministro della cultura

- j) attività svolte dalla Fondazione Cineteca di Bologna: euro 2.000.000,00;
- k) attività svolte dalla Fondazione Maria Adriana Prolo – Museo Nazionale del Cinema Torino: euro 1.500.000,00;
- l) attività svolte dalla Fondazione Cineteca Italiana di Milano: euro 800.000,00;
- m) attività svolte dalla «La Cineteca del Friuli» di Gemona: euro 600.000,00.

Art. 5

(Risorse per il potenziamento delle competenze del cinema di cui all'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge n. 220 del 2016)

1. Per il potenziamento delle competenze del cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, nonché l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di diffusione delle immagini, da effettuarsi secondo le modalità stabilite di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di cui all'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge n. 220 del 2016, sono assegnati, per l'anno 2022, euro 22.500.000,00, da assegnare ai beneficiari secondo un apposito piano adottato dal Ministro di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 4 febbraio 2022

IL MINISTRO